



"È PRIMAVERA!"

-Giuseppe Villaroel-



*Il sole batte, con le dita d'oro,
alle finestre. Uno squittio sottile
è sui tetti. Nell'orto la fontana
ricomincia a cantare. È primavera.
La chiesa, in alto, con le croci accese
i monti immensi con le cime rosa,
le strade bianche con gli sfondi blu.
È primavera. È primavera. Il cielo
spiega gli arazzi delle nubi al vento.
L'albero gemma. Verzica la terra.
Nel cortile la pergola è fiorita.
Ai balconi: le donne in vesti chiare.
È primavera. È primavera. Il mare
ha un riso azzurro e un brivido di seta.*



Questa poesia celebra la bellezza e la rinascita della natura durante la stagione primaverile (20 marzo - 21 marzo 2025). Il poeta, con un linguaggio ricco di immagini sensoriali, evoca il ritorno della vita e della luce attraverso l'osservazione del paesaggio naturale: un'immagine che suggerisce un'illuminazione calda e delicata, il suono di uno "squittio sottile" sui tetti, la fontana che ricomincia a "cantare" nell'orto, l'immenso panorama montano con le cime "rosa" e i "sfondi blu".

Ogni elemento descritto trasmette un senso di freschezza e vitalità che solo la primavera può portare.

Ciò rafforza l'idea che la stagione non sia solo una realtà fisica, ma anche un'esperienza emotiva e sensoriale che coinvolge tutto l'ambiente circostante: l'albero che "gemma", la terra che "verzica", e la pergola fiorita nel cortile sono altre immagini che simboleggiano la crescita e il rinnovamento tipici della primavera.

La poesia culmina nel mare, che viene descritto come un'entità vivente. Questa immagine finale suggerisce una sensazione di serenità e piacere visivo.

In sintesi, viene dipinto un quadro vibrante di rinascita e di bellezza, facendo della primavera il simbolo di una nuova energia che avvolge la terra e l'animo umano.

**PER QUESTO MESE È TUTTO...
CI VEDIAMO ALLA PROSSIMA EDIZIONE!**

LA VOCE DI TUTTI



MARZO 2025

N° 4

FESTA DELLA DONNA

8 MARZO

La Giornata internazionale dei diritti della donna, che ricorre l'8 marzo di ogni anno, per ricordare sia le conquiste sociali, economiche e politiche, sia le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono state e sono ancora oggetto in ogni parte del mondo.

Per diverso tempo l'origine di questa giornata è stata attribuita al giorno in cui centinaia di operaie sarebbero morte nel rogo di una fabbrica tessile avvenuto nel 1908 a New York, con all'esterno un giardino pieno di mimose.



"ANONIMA DEI BALCANI"

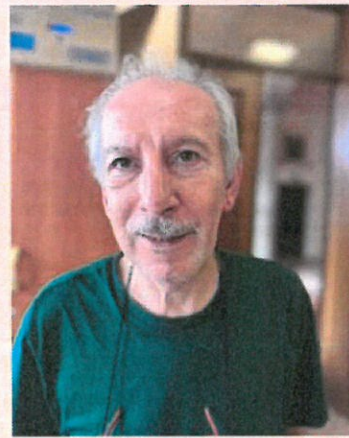
Hai stracciato una bandiera
ed hai imparato un'altra
lingua.

Esci la notte e respiri l'odore
dell'asfalto. Non dai risposta
alle solite domande.

Rimastichi il masticato ed
immediate ti rivesti.



Domeneghetti Giovanni
residente del reparto saturno
racconta che...



Il signor Domeneghetti ci racconta:

"Ricordo bene il giorno in cui scrissi questi versi...

Strappare una bandiera non significava solo ribellione, ma anche lasciare dietro di sé un pezzo di identità, per poi costruirne un'altra, imparando una nuova lingua, un nuovo modo di essere.

Scrissi di questo senso di stanchezza e di ripetizione: rimasticare il masticato, rivestirsi in fretta, come se ogni gesto fosse già stato compiuto mille volte.

Era il segno di un'epoca, in cui il cambiamento sembrava inevitabile ma sempre uguale a se stesso.

Forse non sapevo ancora cosa cercavo, ma sapevo bene cosa volevo lasciarmi alle spalle.

Ai giovani dico: non abbiate paura di cambiare se serve a trovare la vostra vera essenza. Imparate nuove lingue, nuovi modi di pensare, ma senza dimenticare chi siete. Uscite nella notte, respirate il mondo, non accontentatevi delle solite risposte. E soprattutto, non rimasticate il già detto: create qualcosa di vostro, perché solo così sarete davvero vivi."

UN GESTO PER LE NOSTRE DONNE



Un gesto di affetto per le ospiti della casa di riposo Opera Pia "F. Bottoni": in occasione della **festa della donna**, il personale dell'amministrazione, del servizio educativo e del servizio civile della struttura ha voluto celebrare tutte le sue ospiti con un pensiero speciale, gesto di affetto e riconoscenza. Ogni reparto ha ricevuto con un sorriso un mazzo di mimose portando un po' di colore e di calore, omaggiando ogni signora con questo fiore simbolo di forza e bellezza.

La distribuzione dei mazzetti di mimose è stato un momento di grande emozione per le ospiti, che hanno ricevuto il pensiero con gratitudine.

La casa di riposo, attraverso questo piccolo gesto, ha voluto fare sentire ogni ospite speciale e apprezzata, celebrando il loro amore, la loro forza e il loro contributo alla struttura.

Un'iniziativa semplice ma ricca di significato, che ha portato un sorriso e un momento di gioia a tutte le protagoniste di questa giornata.

Grazie alla generosità di una signora del paese, che ha donato le mimose, e con l'impegno del servizio educativo e del servizio civile, che ha preparato con affetto i mazzetti.



COMPLEANNI DEL MESE



Questo mese faremo gli auguri di buon compleanno a:

- 03/03 **Ferro Lina**
- 05/03 **Stefani Silvia**
- 07/03 **Siviero Mafalda**
- 10/03 **Pavanelli Mafalda Silvana**
- 20/03 **Domeneghetti Giovanni**
- 21/03 **Alberghini Bruno**
- 27/03 **Baruffa Fernanda**
- 27/03 **Ferrarese Prima Giulia**

